



Berna e Bienne, 17 novembre 2020

## Comunicato stampa

### **Una rosa speciale al Centro ospedaliero di Bienne**

La promozione del lavoro part-time, del lavoro femminile e della conciliabilità tra professione e famiglia sono aspetti che stanno a cuore all'Associazione svizzera dei medici assistenti e capiclinica (asmac). Ma anche al Centro ospedaliero di Bienne (SZB), al quale l'asmac assegna ora la sua rosa per le prestazioni eccezionali in questi campi.

Viene assegnata una sola volta all'anno, sempre in una determinata giornata e in un luogo diverso. In genere all'inizio dell'estate, ma questa volta in autunno a causa del corona. Stiamo parlando della Rosa d'ospedale dell'asmac, un premio rappresentato da una scultura con relativo certificato (vedi foto). In questo modo, dal 2014, l'associazione premia le cliniche e gli ospedali che migliorano la situazione dei suoi soci con misure mirate concernenti le condizioni di lavoro o il perfezionamento professionale.

Le nomination per il premio vengono effettuate dalle sezioni dell'asmac. In merito all'assegnazione decide il Comitato centrale. In fase di selezione, tra le quattro nuove proposte è emersa in modo chiaro quella della sezione di Berna a favore dell'SZB. «Il Centro ospedaliero di Bienne, a gestione bilingue, è impegnato sul fronte del lavoro a tempo parziale, nonché su quello della promozione del lavoro femminile e della conciliabilità tra professione e famiglia e offre a tale proposito condizioni quadro favorevoli. Riprende le idee in modo costruttivo, espone la propria situazione con trasparenza e sostiene il nostro partner di progetto esterno nello sviluppo dei progetti», spiega Nora Bienz, vicepresidente dell'asmac. E poi, inoltre, le idee sarebbero realizzate direttamente.

### **Più tempo parziale in tre cliniche**

Che cosa significa? Attualmente l'SZB è coinvolto con tre cliniche (oncologia, nefrologia e medicina) nel progetto dell'associazione per la promozione del part-time. La quota di donne e lavoratori a tempo parziale è in costante aumento, una tendenza rilevabile già a livello dei medici assistenti. Tra i capiclinica, con una quota di donne superiore ai due terzi, attualmente la metà lavora con un grado di occupazione ridotto. Come spiega Bienz, a tale proposito il direttore dell'ospedale ha un atteggiamento chiaro e positivo, che influenza fortemente la cultura aziendale, rappresentando così un importante fattore per il successo.

Rispondendo alla domanda su questo punto, Kristian Schneider aggiunge che, in due reparti dell'SZB, dall'anno scorso rispettivamente da quello precedente, due medici donna condividono la posizione direttiva (presso il centro vascolare a rotazione e in geriatria come co-direzione). Inoltre, l'ospedale ha avviato nel proprio asilo nido un progetto per coprire anche la sera con orari di apertura estesi.

Il CEO è molto soddisfatto del premio dell'asmac: «La Rosa d'ospedale è un onore del tutto particolare che ci fa piacere, ma soprattutto ci motiva a non abbassare la guardia! Per me è chiaro che sviluppare le condizioni di lavoro in linea con l'evoluzione sociale è un elemento chiave per garantire l'adempimento della nostra missione di assistenza come ospedale».

### Contatti

asmac:

Marcel Marti

Responsabile Politica e Comunicazione/Vicedirettore dell'asmac

Tel. 031 350 44 82

E-mail: [marti@asmac.ch](mailto:marti@asmac.ch)

SZB:

Marie-Pierre Fauchère

Responsabile Comunicazione e Marketing

Tel. 032 324 38 21

E-mail: [marie-pierre.fauchere@szb-chb.ch](mailto:marie-pierre.fauchere@szb-chb.ch)